

In mostra opere di Arcangelo, Ronnie Cutrone, Yves Dana, Barbara Eichhorn, Urs Lüthi, Miquel Navarro e Studio Azzurro

# Palazzo Paolo V alla luce del tempo

## Dal 25 marzo la collettiva d'arte contemporanea

L'inaugurazione della mostra collettiva d'arte contemporanea *alla luce del tempo*, curata da Petra Maria Joos, prevista per sabato 25 marzo alle ore 11, costituirà l'occasione per visitare le rinnovate sale di palazzo Paolo V. Il tema della mostra è il territorio e la valorizzazione delle sue caratteristiche. A tale scopo sono stati invitati artisti la cui ricerca è legata a questa problematica: Arcangelo, Ronnie Cutrone, Yves Dana, Barbara Eichhorn, Urs Lüthi, Miquel Navarro e Studio Azzurro.

Cerchiamo ora di scoprire chi sono gli artisti chiamati a Benevento per l'inaugurazione ufficiale di Palazzo Paolo V.

**Arcangelo** nasce ad Avellino nel 1956, frequenta il Liceo artistico a Benevento e nel 1976 s'iscrive all'accademia di Belle Arti di Roma dove si diploma nel 1980.

Nel 1981 si trasferisce a Milano. Nei primi anni Ottanta nasce il ciclo *Terra mia*.

Nel 1984 partecipa alla collettiva *Perspective*, in occasione della Fiera di Basilea.

Seguono le personali alla Galleria Tanit di Monaco e alla Galleria Buchman di Basilea.

Nel 1985 prende parte alla collettiva *Nuovi Argomenti al Pac* (Padiglione d'arte contemporanea) di Milano ed espone in mostre personali alla Galleria Janine Mautsch di Colonia, Harald Behm di Amburgo e Klaus Lupke di Francoforte.

Inizia le sculture intitolate *Montagne Sante*.

Nel 1986 gli sono dedicate nuove personali a Villa Waldberta (Germania), alla Galleria Engström di Stoccolma e allo Studio Guenzani di Milano e prende parte alle collettive XI Quadriennale di Roma, *Prospect '86* alla Kunstverein und Shirn Kunsthalle di Francoforte e *Dopo il concettuale* al Museo provinciale d'Arte di Trento.

Nel 1987 espone al *Pac* di Milano e al Museum der Stadt di Esslingen.

Verso la fine degli anni Ottanta nascono gli *Altari* e tra 1989 e 1990 inizia il ciclo dei *Pianeti*.

Nel 1992 espone al Museo d'Arte Moderna di Tolosa, nel Réfectoire des Jacobins.

Nel 1993 tiene mostre personali al Centro d'arte contemporanea La Ferme du Buisson di Mame-La-Vallée, alla Galleria municipale d'arte contemporanea di St. Priest, alla Kodama Gallery di Osaka e alla Galleria Gentili di Firenze.

Nel 1994 espone *le Stanze* alla Galleria Otto di Bologna, ed è di nuovo da Tanit a Monaco e poi da Alice Pauli a Losanna.

Tra il 1993 e il 1994 espone in Giappone, al Fukuyama Museum of Art e in Francia, al Musée d'art Moderne, Réfectoire des Jacobins di Tolosa e al *Frac* Midi-Pyrénées.

Nel 1995 con Pino Tripodi, Primo Moroni e Daniele Farina, organizza *Leonkart* al centro sociale Leonkavallo di Milano.

Nel 1996, alla Galleria Di Meo di Parigi, presenta *Le Navi in cera*. Durante l'estate nasce il ciclo dei *Misteri*.

Tra il 1996 e il 1997 espone alla Galleria Tanit, alla Otto di Bologna, alla Janine Mautsch di Colonia e alla Galleria Bernard Cats di Bruxelles.

Nel 1998 la *Civica Raccolta del Disegno* di Salò gli dedica una personale.

Lo stesso anno Arcangelo inizia



A sinistra:  
**Arcangelo** I sanniti, 2001  
Tecnica mista su tela © Arcangelo

In basso, da sinistra in senso orario  
**Urs Lüthi** The Remains of Clarity, 2003/2004 © Urs Lüthi  
**Piero Dorazio** Smagliante II, 1982 Foto Lorenzelli arte  
**Ronnie Cutrone** Cell Girl, 2005 Foto Lorenzelli arte

umana ma anche di commentare le implicazioni sociali e politiche della società americana.

Viaggiano, questi personaggi, nel suo habitat, camminano verso la meta sempre in ricerca della loro identità personale.

E a partire dal 2001 il cammino si scioglie "come un gelato" ad altri territori di immagini: un esempio ne sono *Croci di sangue* e *Cell girls*.

L'ultima mostra personale dell'artista in Italia è stata ospitata

artisti del *Drawing Centre* di New York.

Il lavoro artistico complessivo di Barbara Eichhorn è dominato dal disegno.

Ciò non implica in alcun modo un ritorno alla tradizione: il disegno è inteso piuttosto nella sua efficacia e nella sua possibilità di muoversi verso la soggettività e l'intimità.

Le fotografie, proprie o anonime, rappresentano il punto di partenza sia per i suoi lavori su carta che per i disegni eseguiti direttamente a parete.

**Urs Lüthi**, nato nel settembre del 1947 a Lucerna, dal 1986 abita stabilmente a Monaco.

Ha ricevuto la sua formazione all'Istituto tecnico-artistico di Zurigo. A partire dal 1994 insegna presso l'Accademia d'Arte dell'Università di Kassel in Germania.

Nelle opere di Urs Lüthi l'auto-rappresentazione è il punto di partenza.

Da qui parte l'indagine verso domande concrete o universali, le quali, a loro volta, ne stimolano di nuove che vanno molto al di là dell'aspetto esteriore.

**Miquel Navarro** nasce a Mislata, nella provincia di Valencia, nel 1945. Compie la sua formazione artistica presso la Scuola di Belle Arti di San Carlo a Valencia. Iniziativa la sua carriera come pittore, ma già dal 1972 si dedica quasi esclusivamente alla scultura. Attualmente vive e lavora a Mislata.

Nelle sue città scolpite, ma anche nelle installazioni, non v'è traccia dell'essere umano e proprio questa assenza accentua un'atmosfera maggiormente metafisica e senza una precisa collocazione temporale. Il corpo umano, tuttavia, viene raffigurato nel rapporto fra la sua assenza e l'architettura: il corpo umano si pone in parallelo al corpo della città.

**Studio Azzurro** è un gruppo di ricerca artistica, che si esprime con i linguaggi delle nuove tecnologie. È stato fondato nel 1982 da Fabio Cirifino (fotografia), Paolo Rosa (arti visive e cinema) e Leonardo Sangiorgi (grafica e animazione).

Nel 1995 si è unito al gruppo Stefano Roveda, esperto in sistemi interattivi. Da più di venti anni, Studio Azzurro indaga le possibilità poetiche ed espressive di questi mezzi che così tanto incidono nelle relazioni di questa epoca. Attraverso videoambienti, ambienti sensibili e interattivi, *performance* teatrali e film, Studio Azzurro ha segnato un percorso che è riconosciuto in tutto il mondo, grazie a numerose e importanti esposizioni e spettacoli.

Oltre che in opere sperimentali, l'attività del gruppo si lega ad esperienze più divulgative come le progettazioni di musei e di esposizioni tematiche, di riconosciuto valore culturale.

Attraverso esse, senza rinunciare alla ricerca, ha tentato di costruire un contesto comunicativo che veda una attiva e significativa partecipazione dello spettatore all'interno di un impianto narrativo, ispirato a una ipertualità e ad una continua oscillazione tra elementi reali e virtuali.



il piccolo ciclo di *Verso Oriente* e, successivamente, al Caffè Florian di Venezia, espone le sue Anfore di terracotta.

Nel 1999 riceve il primo Premio Suzzara di pittura.

Sempre nel 1999 i *Tappeti Persiani* sono esposti in una personale alla Galleria Fumagalli di Bergamo.

Nel 2000, presso Lorenzelli Arte, a Milano, tiene la personale *Tappeti Persiani, sarcofago, anfore*.

Subito dopo realizza con Pizzi Cannella la mostra *A Quattromani*, alla Galleria Otto di Bologna.

Partecipa alla collettiva *Generazione Astratta* alla Fondazione Bandera per l'Arte di Busto Arsizio.

Nell'estate del 2001 nasce il nuovo ciclo dei *Sanniti*.

Alla fine dell'estate del 2001 l'artista dipinge i *Feticci* e realizza gli *Orti* in ceramica.

Nel maggio 2002 partecipa alla collettiva *Bianco Italiano*, da Lorenzelli Arte, a Milano.

Nel 2003 viene pubblicata la monografia *Arcangelo* (Edizioni Quattroemme, Perugia).

Nel 2004 l'artista realizza un progetto installativo per la galleria *il Volume* di Roma, pubblica i suoi monotypi, esposti anche alla galleria Bellinzona di Milano e, dopo aver dato alle stampe un prezioso volume di incisioni corredato da 14 poesie di Alda Merini (Edizioni dello Sciamano, 2004), tiene la personale intitolata *Lunga notte di stelle sannite* presso Lorenzelli Arte a Milano e



*Stanze Sannite* all'Obraz, Milano. Infine, una nuova personale di Arcangelo, intitolata *Le mie case*, si inaugura in novembre, presso la Galleria Tanit di Monaco e *Le case delle donne scelte*, gennaio 2006, negli spazi della Galleria Otto, Bologna.

**Ronnie Cutrone** nasce a New York City nel 1948.

Dal 1966 al 1970 studia alla School of Visual Art di New York, entrando in contatto con l'avanguardia artistica newyorkese.

Lavora come assistente di Andy Warhol alla Factory (1972-1982). Attualmente vive e lavora tra New York e Lake Peekskill (NY).

Ronnie Cutrone appartiene alla prima generazione di americani cui educazione visiva si è compiuta sulla televisione, Hollywood, libri da colorare, pubblicità, rock'n'roll e i mass media.

Il suo *Pop* personale comincia nel 1982 con disegni di cartoni animati; questo rappresenta il suo modo di osservare la natura

presso la galleria Lorenzelli Arte di Milano nell'autunno 2003.

**Yves Dana** è nato ad Alessandria nel 1959.

Laureatosi in Sociologia all'Università di Losanna nel 1981, nel 1983 ha conseguito il diploma presso la Scuola di Belle Arti di Ginevra.

Nel 1987, l'artista stabilisce il suo studio all'*Orangerie*, un sontuoso edificio costruito nel 1824 nel parco Mon-Repos di Losanna, in Svizzera.

Nel periodo compreso tra il 1982 e il 2000, Yves Dana crea circa 180 sculture in ferro.

Nel 1996, durante una permanenza di 6 mesi in Egitto rimane affascinato dalla sacralità e dalla purezza delle forme artistiche tradizionali di quel Paese.

Questa ricerca lo conduce all'utilizzo di materiali minerali con una struttura che si rivelerà adattissima alla realizzazione delle sue Steli.

A partire dal 2001, lavorando sia su scala monumentale quanto su dimensioni più ridotte, Yves Dana si è dedicato quasi esclusivamente alla scultura in pietra basaltica, diabasi, pietra calcarea o serpentina.

**Barbara Eichhorn** è nata nel 1965 a Freising, in Germania.

Tra il 1988 e il 1995 ha compiuto i suoi studi presso l'Accademia di arti visive di Vienna, l'Akademie del Bildende Künste.

Attualmente vive e lavora a Vienna. Dal 1999 fa parte degli